

# COMMISSIONE NAZIONALE PER IL PIOPPO



## **CONVEGNO PRESSO *BIOENERGY ITALY 2011* “Pioppicoltura per l’architettura ed architettura della pioppicoltura”**

### **- SINTESI INFORMALE DEGLI INTERVENTI TENUTI A CREMONA -**

La Commissione Nazionale per il Pioppo (CNP) è un organo istituito ai sensi di una Convenzione internazionale ratificata dall’Italia con la legge 3 dicembre 1962 n. 1799 ed è particolarmente attiva nel sostegno e promozione della pioppicoltura italiana e, più in generale, dell’arboricoltura da legno. A tal fine organizza periodicamente attività di informazione e coordinamento quali seminari ed incontri.

Il giorno 18 marzo 2011 a Cremona, presso l’ottava edizione dell’evento fieristico in precedenza noto come Vegetalia ed ora denominato *Bioenergy Italy*, la CNP ha organizzato un convegno dal titolo “Pioppicoltura per l’architettura ed architettura della pioppicoltura” volto ad illustrare gli usi innovativi del legno soprattutto nel settore edilizio ed a delineare strategie utili per contribuire al risollevaramento del settore pioppicolo.

Il convegno è stato presieduto dal Dr. Federico Radice Fossati, Presidente della CNP, e moderato dal Dott. Stefano Bisoffi, Presidente della Commissione internazionale del pioppo (IPC), ospitata dalla FAO, di cui la CNP è una diretta emanazione. L’evento ha registrato una serie di presentazioni tenute da varie personalità italiane provenienti dal mondo della ricerca, produzione, trasformazione ed utilizzazione del legno di pioppo.

L’incontro è stato aperto dal Dr. Radice Fossati che ha porto il benvenuto ai presenti ed ha indirizzato un pensiero alle celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, dedicando un minuto di silenzio al Cavaliere Rosario Messina, presidente di Federlegno Arredo ed al Dott. Lillo Testasecca, ex segretario della CNP, recentemente scomparsi. Ha, inoltre, evidenziato l’opportunità di rilanciare il settore del pioppo, la cui crisi in Italia perdura, attraverso la valorizzazione tecnologica dei suoi prodotti e del servizio ambientale offerto alla società, in particolare l’immagazzinamento del carbonio. A tal fine ha ricordato il ruolo di lobbying internazionale svolto dalla *Pro Populus*, associazione attiva a Bruxelles e giunta al suo secondo anno di vita, nonché la necessità che i Ministeri a cui afferisce la CNP la sostengano maggiormente dal punto di vista finanziario.

Dopo l’intervento del Presidente Radice Fossati ha preso la parola il Dott. Alessandro Colucci, Responsabile dell’Assessorato sistemi verdi e paesaggio della Regione Lombardia di recente istituzione: l’Assessore ha illustrato i principali compiti che la sua struttura è chiamata ad assolvere ed ha evidenziato il ruolo rilevante svolto dalla pioppicoltura nella Pianura Padana quale elemento tipico del paesaggio ed ottimo esempio di coniugazione tra tutela del territorio e produzione. Ha, inoltre, ricordato il patto di filiera legno-bosco-energia di recente siglato in Regione tra varie componenti del settore forestale, nonché numerose iniziative regionali volte ad ampliare portata e flessibilità di alcune misure del regolamento dello sviluppo rurale che potrebbero dare un maggior spazio e sostegno anche alla pioppicoltura. Ha, infine, sottolineato l’importanza di un lavoro di rete e collegamento tra i vari soggetti coinvolti nella gestione del paesaggio in modo da consentire una sua protezione attiva.

Il Presidente ha poi passato la parola ai rappresentanti ministeriali presenti, ovvero il Dott. Maurizio Desantis del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la Dott.ssa Maria Roberta Pasi del Ministero dello sviluppo economico. Il primo ha rinnovato la disponibilità, nell’ambito delle competenze del proprio ufficio, ad offrire consulenza e supporto al settore pioppicolo, che ha visto di molto ridotto il numero dei principi attivi disponibili tra i fitofarmaci: a tale riguardo, qualora richiesto, potrebbe farsi promotore della richiesta di estensione d’uso di alcuni formulati sul pioppo per similitudine con la situazione di certe “colture minori”.

La Dott.ssa Pasi ha sottolineato la riscoperta del legno, per usi energetici ma non solo, e la necessità di rivitalizzare le filiere locali, una volta esistenti e spesso dimenticate in quanto ritenute non economiche.

Il Dott. Bisoffi ha introdotto e moderato la parte scientifica del convegno ed ha ricordato, una volta di più, la necessità che la pioppicoltura superi la crisi strutturale aprendosi al nuovo ed andando a trattare anche settori diversi, così come più volte sostenuto anche dalla CNP nei convegni tenuti nel corso degli ultimi anni.

Il Dott. Paolo Lavisca, responsabile di Legnopiù, ha illustrato le crescenti potenzialità di impiego del legno, di pioppo e non, in edilizia, sottolineandone i quattro punti forti: valore, durabilità, sostenibilità e sicurezza. Ha, inoltre mostrato numerose immagini di fabbricati interamente realizzati in legno che riscuotono grande successo all'estero ma che sono poco diffusi in Italia per problematiche legislative legate alle autorizzazioni: il pioppo, in particolare, risulta molto interessante per le sue doti di leggerezza e resistenza.

Il Prof. Guido Callegari, del Politecnico di Torino, ha seguito nell'illustrazione di moderni ed innovativi esempi di edilizia realizzati in legno anche in esterno ed in alta quota, ed evidenziato come all'estero si stia diffondendo l'uso di compensato strutturale anche per la realizzazione di pareti. Ha, quindi, ricordato la necessità di migliorare il dialogo tra ricerca, politica ed imprenditoria per promuovere i risultati della sperimentazione italiana nel settore strutturale in legno, che da noi trova ancora poco spazio ed attenzione.

Il Prof. Davide Pettenella dell'Università di Padova ha descritto la drastica flessione nel settore edilizio e cartiero globale collegandola alla crisi dei mutui americani del 2008, flessione che ora mostra modesti margini di ripresa che potrebbero essere favorevoli anche per il legno. Ha, inoltre, sottolineato il ruolo crescente del legname da piantagioni (la FAO stima che nel 2050 il 75% del legno proverrà da esse) e ricordata la necessità di un uso a cascata del legno, dagli impieghi più nobili fino agli usi energetici a cui destinare i soli scarti.

Il Dott. Enzo Reni di Assopannelli ha descritto la prospettiva degli industriali di settore, che continuano a consumare grossi quantitativi di legno di pioppo (1,5 milioni di quintali l'anno) ma che incontrano crescenti difficoltà di reperimento sui mercati locali e del prodotto di qualità. Ha, inoltre, illustrato il crescente interesse di alcune aree industriali verso i compensati in pioppo, quali la cantieristica navale, i camper ed i caravan, e sottolineata la perdurante alta qualità del prodotto italiano rispetto ad altre produzioni più massive.

Il Dott. Roberto Carovigno, della Regione Lombardia, ha richiamato sia il patto della filiera bosco-legno energia lombarda e le sue attività di regia verso le attività forestali regionali, che la modifica della misura 221 del piano di sviluppo rurale: questa consentirà di realizzare entro il 2013 anche impianti di pioppo con ciclo fino a quindici anni, con colture arboree intercalari ed erogazione di premi per manutenzione e perdita di reddito. I nuovi turni e le relative problematiche stimoleranno, quindi, la ricerca e produzione di nuovi cloni adatti allo scopo.

Il Dott. Fabio Boccalari, Presidente dell'API, ha ricordato le problematiche locali della pioppicoltura che si contende sempre più l'uso del suolo con attività agronomiche più redditizie o soggette. Ha riferito, inoltre, in merito alla crescente sensibilizzazione sulle potenzialità ambientali della pioppicoltura che la *Pro Populus* sta realizzando a Bruxelles presso la Commissione europea ed il Parlamento europeo, dove ha presentato una proposta per la remunerazione dei crediti di carbonio ottenuti tramite la coltivazione del pioppo. A riguardo ha anticipato che Mantova, l'8 giugno prossimo, verrà ospitato il secondo convegno europeo della pioppicoltura.

Il Dott. Domenico Coaloa, del CRA-PLF, ha illustrato in dettaglio il mercato del legname del pioppo in Italia evidenziando come sia aumentato di molto l'uso del pioppo certificato (da 45.000 m3 ai 60.000 attuali) con circa 4.500 ettari di pioppeti certificati, dei quali 85% PEFC e 15% FSC.

Dopo una breve presentazione del Dott. Garrone di Federlegno Arredo, che ha richiamato le attività dell'Ufficio forestale di Federlegno, del consorzio CONLEGNO e del neonato Comitato Tecnico PLOPPOK, la parola è passata al Dott. Francesco Puma del Segretariato generale autorità di bacino del Po che ha sottolineato i punti forti emersi nel convegno, rappresentati dall'importanza della promozione di ricerca ed innovazione a favore del pioppo e dalla necessità di "fare sistema", soprattutto mantenendo il dialogo fra pubblico e privato.

Infine il Dott. Giulio De Capitani, Assessore dell'Agricoltura ed il Prof. Paolo De Castro, Presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, hanno posto l'accento sulle opportunità offerte dalla gestione attiva del binomio ambiente e territorio e dalla formulazione della nuova PAC post 2013, sulla quale bisogna agire.

Il convegno si è chiuso con i saluti e i ringraziamenti del Dott. Radice Fossati che si è complimentato con i relatori ed i partecipanti per le proposte ed il clima di fattivo ottimismo, indispensabile per il rilancio del settore.